

Ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge
n° 142/90, recepito dalla L.R. n° 48/91, per
l'impegno relativo alla presente delibera, si
attesta la copertura finanziaria al cap. ____

COMUNE DI GAGGI
PROVINCIA DI MESSINA

N. 22 Reg.

Del 10.08.2010

Il Responsabile del Servizio
Finanziario

COPIA DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: " Relazione del Difensore Civico per l'anno 2009/2010 - Determinazioni".

L'anno **duemiladieci** il giorno **dieci** del mese di **luglio** alle ore **19,00** e seguenti, nella Casa Comunale e nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, **in seduta di prosecuzione**, che è stata partecipata ai Sigg.ri Consiglieri a norma di legge, risultano presenti:

CONSIGLIERI		P	A	CONSIGLIERI		P	A
FIUMARA GIUSEPPA		X		GULLOTTA GILDA		X	
GENOVESI MARIA		X		FERRARA SANTO			X
BONACCORSO SALVATORE		X		INGINO ANGELO			X
CUNDARI PAOLO			X	MONTE GIUSEPPE			X
BRUNO VINCENZO		X		SANTORO FILIPPO			X
MOBILIA MARCO		X		VACCARO AGOSTINO			X
Assegnati n° 12	In carica n° 12			Assenti n° 6	Presenti n° 6		

Risultato legale ai sensi del citato comma dell'art. 30 della L.R. 06.03.1986 n° 9, il numero degli intervenuti, Assume la presidenza il Sig. **Bonaccorso Salvatore** nella sua qualità di **Presidente del Consiglio Comunale**. Partecipa il Segretario Comunale **dott.ssa Cundari Antonia**. Ai sensi dell'art. 184 - ultimo comma - dell'O.A.EE.LL. vengono designati scrutatori i Consiglieri:

La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n° 142, recepito dalla L.R. n° 48/91, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- Il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere **-----FAVOREVOLE---**

- Il responsabile di ragioneria, per la regolarità contabile, parere **-----**

COMUNE di GAGGI
PROVINCIA di MESSINA



www.comunedigaggi.it

concettacultrufello@pec.comunedigaggi.it
areaamministrativa@comune.gaggi.me.it

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Relazione del Difensore Civico, per l'anno 2009 - 2010. Determinazioni.

**PROPONENTE : PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
UFFICIO ISTRUTTORE : SEGRETERIA**

Premesso che l'art. 80, comma 2, dello Statuto Comunale prevede che il Difensore Civico presenti al Consiglio Comunale, entro il mese di marzo di ciascun anno, una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, indicando le disfunzioni rilevate e proponendo soluzioni per la loro eliminazione e per migliorare il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa;

Atteso che il comma 3 del predetto art. 80 stabilisce che la relazione venga discussa dal Consiglio nella prima seduta utile e resa pubblica congiuntamente alla deliberazione consiliare relativa alla discussione;

Visto il vigente Regolamento del Difensore Civico, approvato con deliberazione consiliare n° 38 del 30.12.2004;

Visto, in particolare, l'art. 16, comma 1, del predetto Regolamento, il quale prevede che il Difensore Civico, entro il 30 marzo di ogni anno, ha l'obbligo di presentare al Consiglio Comunale una relazione sull'attività svolta e sui provvedimenti adottati nell'anno precedente, indicando le disfunzioni ed irregolarità rilevate, formulando eventuali proposte, suggerendo soluzioni per la loro eliminazione, innovazioni procedurali ed organizzative per migliorare il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa;

Considerato che il comma 3 dell'art. 16 del citato Regolamento stabilisce che il Difensore Civico partecipi alla seduta del Consiglio Comunale nella quale viene esaminata la relazione, fornendo eventuali informazioni e chiarimenti;



VIA REGINA MARGHERITA, 84/A
TELEFONO: 0942.47160 - 630013
FAX: 0942.47703

COD.FISC. 87000110830
PARTITA IVA: 01241900834



COMUNE DEL
Pianco Fluviale dell'ALCANTARA

Atteso che la Dott.ssa Millimaci Grazia, nominata Difensore Civico con deliberazione consiliare n° 19 del 31.05.2009, con nota acquisita al protocollo in data 22.03.2010 al n° 2884, ha trasmesso la relazione per l'anno 2009 - 2010;

Visto l'O.A.EE.LL vigente nella Regione Siciliana;

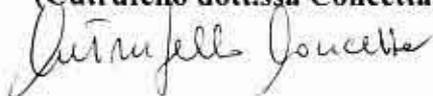
PROPONE

Per quanto in premessa,

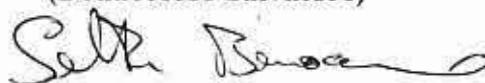
- **di sottoporre** all'esame del Consiglio Comunale, per le opportune determinazioni, la relazione del Difensore Civico, per l'anno 2009 - 2010.

Gaggi li, 06.07.2010

**L'Istruttore Direttivo
(Cutrufello dott.ssa Concetta)**



**Il Presidente del Consiglio
(Bonaccorso Salvatore)**



VIA REGINA MARGHERITA, 84/A
TELEFONO: 0942.47160 - 630013
FAX: 0942.47703

COD.FISC.: 87000110830
PARTITA IVA: 01241900834

PARERI

PEG Cap. _____ <input type="checkbox"/> Competenza <input type="checkbox"/> Residui INTERVENTO Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 13, della legge regionale 3 dicembre 1991, n° 44, che testualmente recita: <i>"Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. Senza tale attestazione l'atto è nullo di diritto"</i> <p style="text-align: center;">ATTESTA</p> Come dal prospetto che segue la copertura della complessiva spesa di L. _____	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%;">Somma stanziata.....L.</td> <td style="width: 15%;"></td> </tr> <tr> <td>Variazioni in aumento.....L.</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Variazioni in diminuzione..L.</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Somme già impegnate.....L.</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Somma disponibile.....L.</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table> Data _____ <p style="text-align: center;">Il Responsabile del servizio finanziario</p> _____	Somma stanziata.....L.						Variazioni in aumento.....L.						Variazioni in diminuzione..L.						Somme già impegnate.....L.						Somma disponibile.....L.					
Somma stanziata.....L.																															
Variazioni in aumento.....L.																															
Variazioni in diminuzione..L.																															
Somme già impegnate.....L.																															
Somma disponibile.....L.																															

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n° 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n° 48 e modificato dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n° 30 che così recita:

- 1) Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, del responsabile del servizio interessato e qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile.
- 2) Nel caso in cui l'ente non abbia funzionari responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.
- 3) I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.
- 4) I segretari comunali e provinciali sono responsabili degli atti e delle procedure attuative delle deliberazioni di cui al comma 1, unitamente al funzionario responsabile preposto.

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: <p style="text-align: center; font-size: 1.2em;">" FAVOREVOLE "</p>
	Data <u>06-07-2010</u> Il Responsabile <u>Giuseppina Juncetta</u>
IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: Data _____ Il Responsabile _____

UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO
DEL COMUNE DI GAGGI
(Prot. Uff. Dif. Civ. n. 8 del 20.03.2010)

COMUNE DI GAGGI (ME)
22 MAR. 2010
PROT. N. 2884

→ Al Sig. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Al Sig. SINDACO

Oggetto: RELAZIONE DEL DIFENSORE CIVICO PER L'ANNO 2009 -2010
(ex art. 80 comma 2 Statuto Comunale e art. 16 Regolamento Difensore Civico)

In allegato alla presente, ai sensi degli artt. 80, comma 2 Statuto Comunale e 16 Regolamento del Difensore Civico, si rimette alle SS.VV., per quanto di competenza, la relazione sull'attività di Questo Ufficio in riferimento al periodo sopra emarginato.

Nell'occasione, si porgono distinti saluti.

Gaggi, 20.03.2010

Dott.ssa *Grazia* Millimaci



UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO
DEL COMUNE DI GAGGI
Dott.ssa Grazia Millimaci

RELAZIONE DEL DIFENSORE CIVICO
ex art. 80 comma 2 Statuto Comunale e art. 16 Regolamento
Difensore Civico
(ANNO 2009 -2010)

La sottoscritta veniva nominata Difensore Civico del Comune di Gaggi con delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 06.05.2009, divenuta esecutiva in data 31.05.2009; alla elezione da parte del Civico Consesso faceva seguito, nella data del 01.07.2009, la dichiarazione di accettazione e l'impegno ad adempiere alle funzioni conferite.

L'esponente assumeva la funzione, dopo aver prestato la pronunzia del giuramento di rito, ai sensi dell'art. 5 comma 6 del Regolamento del Difensore Civico.

Nella data del 21.07.2009, facendo seguito alla nota del Sindaco n. 7444 del 10.07.2009, il Difensore Civico uscente, Rag. Aldo Italo Pagano, procedeva alla consegna al Difensore Civico eletto dei locali e dei beni mobili relativi all'Ufficio sito nella Piazza Vittorio Emanuele n. 16.

Nella stessa data, l'Amministrazione, per esigenze logistiche proprie, rappresentava la necessità di differire la consegna dei locali e relative attrezzature da destinare alla sede dell'Ufficio del Difensore Civico.

Ne seguiva il trasferimento della sede dell'Ufficio presso la Casa Comunale, in corrispondenza dei locali dell'Ufficio Protocollo.

Successivamente, con pubblico avviso del 23.09.2009, veniva data comunicazione alla cittadinanza della nuova sede dell'Ufficio del Difensore Civico e degli orari di ricevimento del pubblico, a decorrere dal giorno 2 ottobre 2009, nelle giornate del venerdì dalle ore 16,00 alle ore 19,00 e del sabato, dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Del suddetto avviso si dava divulgazione mediante l'affissione di manifesti sul territorio comunale, nonché mediante il suo inserimento *on line* nel sito istituzionale del Comune di Gaggi, nella pagina dedicata al Difensore Civico.

L'inizio di attività dell'Ufficio coincideva, pertanto, con la sua apertura al pubblico, a far data dal 02.10.2009, garantendo sino alla data odierna il regolare espletamento del servizio .

In riferimento all'attività di Questo Ufficio nel periodo sopra emarginato - a decorrere dalla data di apertura al pubblico sino alla data odierna - si espone quanto segue.

1) Sin dalla prima organizzazione dell'Ufficio, onde consentire l'espletamento ordinato dell'attività da svolgere e considerata l'importanza di dare una sostanza ed una forma giuridica alle questioni da trattare, la scrivente predisponiva, come segue, tutto quanto necessario.

a) Poiché l' Ufficio ne risultava sprovvisto, risultava innanzi tutto indispensabile dotarsi di testi normativi aggiornati; a tal fine, è stata cura della scrivente mettere a disposizione del materiale, anche in supporto cartaceo, di pronta consultazione. Pertanto, nella sede è consultabile, unitamente ai codici commentati, anche una raccolta di disposizioni di legge di interesse immediato, quali il Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti locali (Dlgs. 267/2000); il testo di legge in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi (L. 241/90 come modificata dalla L.n. 15/2005 e dal D.L. n. 35 del 2005 convertito in L. n. 80/2005); copia dello Statuto Comunale e del Regolamento del Difensore Civico.

Per la consultazione degli atti normativi ed amministrativi di interesse generale o specifico, tra cui quelli di interesse comunale, per i testi legislativi attinenti a materie specifiche e per le ricerche di ordine giurisprudenziale e normativo, l'Ufficio ha in dotazione un PC e una postazione internet.

b) Ritenuto, inoltre, che potesse essere di ausilio all'espletamento del servizio, la scrivente predisponeva apposita modulistica da utilizzare, a cura dell'Ufficio, per le richieste di intervento e le richieste di riesame in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Ciò onde effettuare, sin dai primi contatti con i cittadini che si rivolgono all'Ufficio, un approccio ordinato alle questioni che potrebbero costituire oggetto di esame, in riferimento alle problematiche inerenti il procedimento amministrativo e quelle concernenti l'esercizio del diritto di accesso ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni.

L'apposita modulistica - utile per le richieste di intervento rispetto alle quali potrebbero evidenziarsi problematiche di carattere tecnico - risponde alla finalità di individuare in maniera chiara e precisa, sin dai primi colloqui con gli utenti, la problematica da affrontare, attraverso la sintesi della questione evidenziata, l'allegazione della documentazione di riferimento e l'indicazione delle ragioni che hanno determinato la richiesta di intervento del Difensore Civico.

La stessa viene protocollata ed archiviata, a cura dell'Ufficio, unitamente alla documentazione del caso.

2) I rapporti con i cittadini sono stati improntati sul reciproco rispetto, assicurando non solo la regolarità del servizio, ma anche la pronta disponibilità a far fronte a richieste di consigli, chiarimenti o informazioni.

Ciò anche per quanti si sono rivolti alla scrivente, preferendo per lo più mantenere un approccio di tipo informale e, pertanto, anche al di fuori della sede e degli orari di ricevimento dell'Ufficio.

3) Con riguardo all'esercizio della funzione, si rappresenta che presso Questo Ufficio non sono state inoltrate istanze o effettuate segnalazioni in

ordine ad eventuali ritardi, abusi, disfunzioni o carenze in merito ai procedimenti amministrativi pendenti o definiti.

Inoltre, non sono state presentate all'Ufficio richieste di riesame ai sensi dell' art. 15 L. 340/2000 in materia di accesso ai documenti amministrativi.

4) Le questioni sottoposte alla sottoscritta, per lo più riferite nell'ambito di colloqui informali, sono state eterogenee.

a) Alcune delle questioni poste, seppure di interesse legale, avevano ad oggetto fattispecie concernenti i rapporti tra privati e non coinvolgevano l'Amministrazione.

Pertanto, si ritiene che la loro trattazione esuli ai fini della presente, in quanto riferite a problematiche non attinenti, nello specifico, a materie di interesse della PA, oltre che per l'ovvia esigenza di tutelare il diritto alla riservatezza degli esponenti.

b) L'evento alluvionale che interessava il territorio comunale nel mese di settembre 2009, per le svariate situazioni di danno che ne derivavano agli abitanti, ha determinato la necessità dei cittadini di ottenere delle informazioni utili, specie in ordine alla possibilità di ottenere un ausilio economico per far fronte ai danni subiti.

A quanti si rivolgevano anche a Questo Ufficio per ottenere delle indicazioni in ordine a come attivarsi per la segnalazione danni al Comune, si rappresentava la possibilità di inoltrare le relative istanze anche avvalendosi dell'apposita modulistica (*il modulo predefinito di segnalazione di danno al Comune*), predisposta dall'Ufficio competente per la ricezione, l'istruttoria e tutto quanto inerente alle relative pratiche.

A fronte dell'emergenza che ha interessato la cittadinanza, una copia del modulo era a disposizione anche di Questo Ufficio, aperto il sabato; a quanti

hanno richiesto informazioni o chiarimenti, si è offerta la più ampia disponibilità.

c) In riferimento all'espletamento dei servizi di interesse pubblico, presso Questo Ufficio non sono pervenute richieste di intervento in merito a carenze o ritardi, da parte dei competenti Uffici, nel gestire eventuali problematiche o segnalazioni di disservizi.

Si è segnalata al Responsabile dell'Area Tecnica una situazione di pericolo per gli utenti, determinatasi in corrispondenza di una pubblica via che, per il mancato funzionamento di una lampada, rimaneva del tutto priva di illuminazione. Si invitava, pertanto, l'Ufficio a volere disporre gli opportuni interventi.

Va riferita, nell'occasione, la pronta disponibilità del Responsabile di Settore nel riscontrare la segnalazione e nella gestione del problema, poi risolto. Con la nota di riscontro inviata a Questo Ufficio si comunicava di avere segnalato il problema alla Gemmo Spa, società affidataria del servizio di manutenzione degli impianti di Pubblica Illuminazione di proprietà dell'Ente, affinché provvedesse al ripristino della stessa.

Su segnalazione di un cittadino, si inoltrava al Responsabile dell'Area Tecnica altra richiesta di intervento, a seguito della rottura del corpo illuminante di una lampada dell'illuminazione pubblica, onde prevenire eventuali situazioni di pericolo (anche a fronte dell'evenienza di un contatto accidentale, da parte di terzi, con parti in tensione) e si invitava l'Ufficio a volere disporre gli opportuni interventi.

Anche nell'occasione v'è stato un pronto riscontro; alla richiesta di intervento seguiva nota del Responsabile di Settore, con cui si comunicava a Questo Ufficio di avere segnalato il problema alla Gemmo Spa, affinché provvedesse al ripristino della stessa.

Infatti, nella richiesta di intervento inoltrata dal Responsabile di Settore alla

società affidataria del servizio di manutenzione, contestualmente alla richiesta di ripristino di altre parti dell'impianto di pubblica illuminazione, si comunicava la segnalazione ricevuta e, al fine di evitare pericoli, si invitava espressamente la ditta ad intervenire al fine di ripristinare l'inconveniente segnalato.

d) A fronte delle delucidazioni richieste da taluni cittadini, si riteneva di porre all'attenzione del Sig. Sindaco e, per conoscenza, al Presidente del Consiglio Comunale, al Responsabile dell'Area Economico finanziaria e al Segretario Comunale, una richiesta di chiarimenti, in data 28.11.2009, in merito alla questione del rimborso dei canoni di depurazione delle acque.

La questione, già nota per l'intervento nella *subiecta materia* della Corte Costituzionale con sentenza 335/2008, nonché dei successivi interventi legislativi, suggeriva di richiedere dei chiarimenti in funzione di un'adeguata informazione degli utenti eventualmente interessati alla presentazione di istanze di rimborso presso l'Ente gestore del servizio.

La scrivente, pertanto, esponeva la questione nei termini che seguono.

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 335/2008, dichiarava l'illegittimità costituzionale delle disposizioni di legge di cui all'art. 14 comma 1, legge 5 gennaio 1994, n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) nella parte in cui prevedeva che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione era dovuta dagli utenti *<<anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi >>*, nonché dell'art. 155, comma 1, primo periodo, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*), nella parte in cui prevedeva che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione era dovuta dagli utenti *<<anche nel caso in cui manchino impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi>>*.

Nella fattispecie, la Corte stabiliva che la quota in questione richiesta agli utenti della fornitura idrica non configura una tassa ma il corrispettivo di un

servizio che va pagato solo nel caso dell'effettiva esistenza del servizio di depurazione e, pertanto, non nel caso di mancanza degli impianti di depurazione o di loro inattività temporanea.

Con il decreto legge "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente", convertito nella L. 13/2009, il legislatore stabiliva i criteri per la restituzione delle somme versate dagli utenti per il canone di depurazione delle acque, nonostante la mancanza degli impianti di depurazione o la loro inattività temporanea.

Secondo il citato testo di legge, alle restituzioni dovranno provvedere i gestori del servizio che, tra l'altro, saranno tenuti a rendere disponibili agli utenti i dati relativi alla effettiva erogazione del servizio di depurazione attraverso forme di pubblicità, così da garantire l'informazione e la trasparenza nelle operazioni di restituzione.

Con l'art. 8 sexies della legge 27 febbraio 2009, n. 208 relativamente all'ammontare delle restituzioni dovute, il legislatore stabiliva che comunque la tariffa è dovuta dall'utenza, nei casi in cui manchino gli impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi, a decorrere dall'avvio delle procedure di affidamento delle prestazioni di progettazione o di completamento delle opere necessarie alla attivazione del servizio di depurazione, purché alle stesse si proceda nel rispetto dei tempi programmati. Per quanto invece non dovuto, perché antecedente al suddetto decorso, i gestori del servizio idrico provvedono anche in forma rateizzata, entro il termine massimo di cinque anni, a decorrere dal 1° ottobre 2009, alla restituzione della quota di tariffa non dovuta riferita all'esercizio del servizio di depurazione.

Le pronunce giurisprudenziali intervenute nella *subiecta materia* precisano, poi, in riferimento alle possibili fattispecie che legittimano il diritto al rimborso, che l'utente che abbia corrisposto l'importo dell'intera tariffa ha diritto ad ottenere il rimborso della quota relativa al servizio di depurazione, qualora questo non sia stato fornito, nell'ipotesi in cui sia mancante il

relativo impianto o che l'impianto stesso sia o sia stato temporaneamente inattivo.

In riferimento al termine di prescrizione applicabile, l'orientamento giurisprudenziale maggioritario riferiva l'applicazione della prescrizione ordinaria, definendo le somme incassate dall'ente *sine causa* e, pertanto, ripetibili in base alle norme sull'indebitto oggettivo (cfr. Corte dei Conti Sez. Regionale Molise 27 gennaio 2009), ma non mancavano pronunce che hanno ritenuto applicabile il termine prescrizione quinquennale (cfr. Corte dei Conti Sez. Regionale Lombardia 28 gennaio 2009 n. 25).

Ciò premesso - con specifico riferimento al servizio idrico del Comune di Gaggi - nella sussistenza dei presupposti normativi prescritti, l' E.A.S, in quanto ente deputato alla gestione del servizio idrico, si configura quale soggetto destinatario degli obblighi di legge sopra richiamati.

Tuttavia, sebbene la definizione di eventuali istanze di rimborso comporti per i cittadini un rapporto diretto con l'ente gestore del servizio, la complessità delle questioni suscitate dalla pronuncia di costituzionalità e dai successivi interventi legislativi espone gli utenti a difficoltà interpretative e, talvolta, anche di ordine pratico, in merito ad un esercizio consapevole dei diritti inerenti alla fattispecie in esame.

Atteso che il Comune è ente esponenziale degli interessi della comunità, si rilevava l' indubbio beneficio per la collettività - quindi, anche per i cittadini interessati - a dare seguito a istanze di rimborso nei confronti dell'ente gestore - di fare affidamento su strumenti di informazione intesi a dare una maggiore consapevolezza in ordine all'esercizio dei diritti relativi alla fattispecie in esame; ciò, a prescindere dagli obblighi di pubblicità e di informazione prescritti *ex lege* all'ente gestore.

Pertanto, al fine di evidenziare ai cittadini gli opportuni chiarimenti in riferimento alla questione in oggetto, preliminarmente, si chiedeva se il Comune di Gaggi rientrasse in taluna delle fattispecie legittimanti - sulla scorta degli elementi sopra evidenziati - la presentazione da parte degli

utenti di istanze di rimborso presso l'ente gestore del servizio.

In caso affermativo, onde chiarire lo stato di incertezza in cui spesso vertono gli utenti qualora non ci si fosse già attivati in tal senso, si segnalava l'opportunità di predisporre gli strumenti di informazione, ritenuti utili, in riferimento alla fattispecie evidenziata, per la migliore conoscenza ed esercizio, da parte dei cittadini, dei diritti riconosciuti dal richiamato intervento giurisprudenziale e legislativo.

Con nota del Sindaco del 10.03.2010, inviata per conoscenza anche al Presidente del Consiglio Comunale, al Responsabile dell'Area Tecnica, al Responsabile dell'Area Economica Finanziaria e al Segretario Comunale, si riscontrava la richiesta di chiarimenti.

Se ne richiamano di seguito i passaggi di interesse rispetto alla questione evidenziata dalla sottoscritta.

<< (...) Si premette che nel Comune di Gaggi esiste un impianto per la depurazione delle acque reflue, ubicato nella "c/da Stella", in atto non funzionante, in quanto necessita di interventi di adeguamento previsti dalla recente normativa che disciplina la materia.

Si premette, altresì, che nella Provincia di Messina – Ambito Territoriale Ottimale ME-3, non è ancora stata attivata la gestione integrata del ciclo delle acque, a causa della mancata individuazione del Soggetto gestore.

Come ampiamente chiarito nella Sua missiva, nel Comune di Gaggi il servizio idrico viene gestito dall'Ente Acquedotti Siciliani (E.A.S. Società in liquidazione), pertanto, non vi è alcuna gestione diretta da parte del Comune. In conseguenza di ciò, eventuali richieste di rimborso del canone di depurazione, se ed in quanto dovuti, devono essere trasmesse direttamente alla predetta Società che gestisce il servizio per conto del Comune.

Appare quanto mai opportuno informare la S.S. che, su iniziativa dell'Autorità d'Ambito ME-3, già a partire dall'agosto 2004, quindi abbondantemente prima della Sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008, sono state avviate le

procedure per la realizzazione di un impianto di depurazione consortile tra i Comuni di Gaggi, Graniti e Motta Camastra, da realizzarsi nel Comune di Gaggi, mediante il potenziamento dello impianto già esistente.

Detto procedimento amministrativo, ancora non perfezionato del tutto (è stato già approvato il progetto esecutivo dell'opera, il cui ammontare è pari ad euro 4,5 milioni di euro circa) in quanto solo lo scorso mese di dicembre è stato dato il via libera definitivo al finanziamento dell'opera, da parte del Ministero dell'Ambiente e, nei prossimi giorni il progetto esecutivo dell'opera, per il tramite dell'Autorità d'Ambito ME- 3, sarà trasmesso al competente Assessorato Regionale per la predisposizione del Decreto definitivo di finanziamento.

Tutto ciò con riferimento a quanto previsto dall'art. 8 -sexies della legge n.13 del 27/02/2009 , il quale stabilisce che i criteri e i parametri per la disciplina delle modalità di restituzione dei canoni di depurazione non dovuti, ai sensi della suddetta sentenza della Corte Costituzionale, devono essere stabiliti con appositi decreti ministeriali (...)>>.

Nella nota del Sindaco si richiamava il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 30/09/2009 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 31 del 08.02.2010 che stabilisce i casi in cui si deve procedere al rimborso del canone non dovuto e i criteri di restituzione e, in specie, l'art. 3 del suddetto Decreto Ministeriale.

Si precisava infatti: << (...)L'art. 3 del predetto Decreto ministeriale, disciplinante i casi in cui manchino gli impianti di depurazione o siano temporaneamente inattivi, stabilisce le modalità per la ricostruzione del programma temporale delle attività di progettazione e di completamento degli impianti, avviate alla data di pubblicazione della Sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008 e, come nel caso di specie, qualora detti tempi risultino coerenti, le somme non vanno restituite, tenuto conto che il decreto fissa in anni 5 la data di retroattività, con decorrenza dall'1/10/2009.

Si fa riserva di trasmettere la ricostruzione del programma temporale onde avere contezza circa l'eventuale avvio del procedimento di restituzione o meno, non rivolto ai cittadini ma all'Ente Gestore del Servizio (E.A.S) cui eventualmente dovrà essere inoltrata l'istanza di rimborso (...) >> Infine, si rappresentava che << (...)

a titolo precauzionale, già con decorrenza dall'esercizio finanziario 2009, il canone per la depurazione non è stato più iscritto nel bilancio comunale>>>.

Ciò premesso, per le ragioni già evidenziate nella richiesta di chiarimenti inoltrata *illo tempore* dalla sottoscritta, si rappresenta all'Amministrazione l'importanza di portare a conoscenza della cittadinanza e degli utenti interessati alle istanze di rimborso quanto evidenziato nella nota di riscontro.

Per quanti si rivolgessero a Questo Ufficio, sarà cura della scrivente adoperarsi per fornire i chiarimenti e le informazioni utili.

In riferimento al periodo evidenziato non sono state poste altre particolari questioni.

5) A conclusione della presente relazione, si formulano alcune brevi riflessioni.

Nel corso del periodo di attività si è riscontrata l'esigenza di una informazione più ampia nei confronti dei cittadini in ordine all'importanza della difesa civica e il ruolo, i poteri e le competenze attribuiti al Difensore Civico.

Sul punto, prediligendo l'immediatezza delle relazioni interpersonali e considerato che ciascuna vicenda è a sé peculiare, è stata cura della scrivente fornire le indicazioni e i chiarimenti utili, nell'ambito dei colloqui con gli utenti e dei contatti con i cittadini al di fuori della sede e degli orari di ricevimento.

La presenza sul sito web del Comune di Gaggi della pagina dedicata alla figura e alle funzioni del Difensore Civico, per le potenzialità comunicative di internet, costituisce una fonte preziosa di promozione dell'attività dell'Ufficio; in tal senso, si rappresenta l'opportunità – oltre che l'evidente utilità - di realizzare *on line* un canale di comunicazione diretta con i cittadini, mediante l'attivazione di una casella di posta elettronica riferita al Difensore Civico e la divulgazione del relativo indirizzo e-mail.

Ciò, peraltro, nel quadro della progressiva informatizzazione dell'organizzazione amministrativa e della maggiore efficienza dell'azione della PA, si rivelerebbe utile anche ai fini della maggiore celerità nei rapporti con gli utenti e con i vari Uffici.

- Tuttavia, a parere della scrivente, la promozione della cultura della difesa civica e la sensibilizzazione dei cittadini hanno la loro via privilegiata nelle occasioni di incontro e di scambio diretto con la comunità, oltre che, naturalmente, con le istituzioni e il loro coinvolgimento nell'affrontare le problematiche e le questioni di interesse per la collettività.

A tal proposito, deve darsi atto che gli eventi di rilievo istituzionale e le manifestazioni di interesse culturale e sociale cui la sottoscritta ha avuto modo di partecipare, su invito delle associazioni impegnate attivamente nella comunità e dell'Amministrazione, oltre che costituire eventi di interesse, hanno rappresentato occasioni preziose di incontro con la collettività, gli enti e le istituzioni operanti sul territorio.

In riferimento ai rapporti intrattenuti con gli organi dell'Amministrazione, i Responsabili e i dipendenti degli Uffici, così come con il personale tutto, la scrivente ha riscontrato ampia cortesia e disponibilità, tanto in occasione dell'avvio dell'attività, quanto nei successivi contatti.

I rispettivi rapporti, improntati sul reciproco rispetto, sono stati instaurati all'insegna di un clima costruttivo.

Gaggi, 20.03.2010

Il Difensore Civico

Dott.ssa Grazia Millimaci



Il Presidente data per letta la proposta su richiesta del Consigliere Fiumara e con il consenso del Consiglio, chiede scusa al Difensore Civico per i disguidi che si sono verificati per ben due volte e la invita a relazionare.

Il Difensore, Dott.ssa Millimaci, porge i saluti al Presidente, al Sindaco e a tutti i presenti.

Riprende alcuni punti della relazione, sull'attività svolta fino al 22.03.2010, partendo dalla organizzazione dell'Ufficio in funzione delle risposte da dare al pubblico.

Fa presente che si è dotata dei testi essenziali e della modulistica che ritiene necessari per agevolare i cittadini.

I rapporti con i cittadini sono stati improntati alla disponibilità, sia in ufficio che fuori, nel rispetto della privacy. Precisa che non ha ricevuto istanze di disfunzioni e di accesso agli atti, ma segnalazioni di alcune questioni.

Non ci sono stati ritardi dagli uffici nella evasione di richieste. Dal Sindaco ha ottenuto la relazione sui quesiti posti in ordine alla tassa di depurazione acqua

Alla conclusione della relazione ha dato atto dei rapporti positivi intrattenuti con i cittadini, con il personale del Comune, della funzione della difesa civica, che è stata agevolata dall'Amministrazione. Rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Il Presidente ringrazia il Difensore Civico, spera che tutto continui a procedere bene e le rinnova gli auguri.

Il Consigliere Fiumara ringrazia personalmente tutti i colleghi che hanno scelto l'Avv. Millimaci, perché crede che i giovani che si affacciano al mondo del lavoro hanno una marcia in più, la semplicità, l'onestà intellettuale.

Il Capogruppo Mobilia augura al Difensore Civico buon lavoro e concorda che i giovani hanno una marcia in più. La ringrazia per il lavoro che svolge.

Il Sindaco desidera ringraziare la Dott.ssa Millimaci per i rapporti che la caratterizzano con le persone, il modo sereno, tranquillo, in punta di piedi dal suo primo giorno, il modo di svolgere il suo ruolo, con rispetto per tutti.

Non c'è un giorno, tra quelli fissati per il ricevimento, in cui non sia stata presente.

Non è affatto sorpreso di questo atteggiamento. Gli dispiace piuttosto che il ruolo della difesa civica non sia stato mai valorizzato e anzi nella finanziaria 2009 la figura viene eliminata dallo Statuto Comunale, una figura che rappresenta un filtro tra i cittadini e l'Amministrazione, per segnalare disservizi o per l'espletamento di pratiche, per ottenere risposte e soluzioni.

Non si è stati mai in grado di valorizzare in modo giusto questa figura, ma assicura che, fino a quando la figura ci sarà, si adopererà perché venga fatto, come gesto di democrazia e rispetto per gli altri.

Nei Comuni della Valle questa figura non c'è, c'è a Taormina e Giardini Naxos, ma lì i cittadini non protestano per il rilascio di certificazioni e pratiche che avviene dopo mesi, due mesi, addirittura, per un certificato di destinazione urbanistica, cosa che può avvenire dopo qualche minuto, come si fa in questo Comune.

La responsabilità sta nella mancanza di valorizzazione di questa figura e invita a riflettere su questo.

La manovra finanziaria del 30 luglio scorso impone di associarsi per le funzioni più importanti, quindi l'autonomia degli enti locali è finita.

Da qui a dieci anni non esisteranno neanche i Comuni, se questo è il percorso intrapreso, vedi il federalismo fiscale.

L'autonomia dei Comuni finisce e la cosa grave è che le persone si assuefanno ai tempi e i politici discutono di altro, della quotidianità e non si pensa alle opportunità che si hanno oggi. Altri decideranno per noi e non ci sarà nulla da fare. C'è bisogno di una stagione nuova.

Si sta arrivando al fondo e allora bisognerà ripartire e ritiene che tra le persone che in questo Comune possono farlo c'è la Dott.ssa Millimaci e spera che abbia la voglia di impegnarsi per il paese a qualsiasi titolo e questo troverà tutti disponibili. Le dice ancora grazie e le fa i complimenti.

Il Presidente ringrazia la Dott.ssa Millimaci e invita il Consiglio a prendere atto della relazione resa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta avente ad oggetto: "**Relazione del Difensore Civico per l'anno 2009/2010 - Determinazioni**";

Visto il parere favorevole reso sulla stessa dal Responsabile dell'Area, in ordine alla regolarità tecnica;

Uditi i vari interventi;

PRENDE ATTO

della relazione presentata dal Difensore Civico, Dott.ssa Millimaci Grazia.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

Il Presidente

F.to BONACCORSO SALVATORE

Il Consigliere Anziano
F.to FIUMARA GIUSEPPA

Il Segretario Comunale
F.to CUNDARI DOTT.SSA ANTONIA

E' copia conforme per uso
amministrativo

Li 27.08.2010

Il Resp.le dell'Area Amm.va
Cutrufello dott.ssa Concetta

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Comunale
dal 28.08.2010 al 11.09.2010 con il n. _____

IL MESSO

IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO COMUNALE

Visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. n. 44/1991, come modificato dall'art. 127, comma 21, della L.R. n°17/2004,

è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno 28.08.2010 per rimanervi 15 giorni consecutivi.
 sarà

Li _____

Il Segretario Comunale
Cundari dott.ssa Antonia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

- essendo decorsi dieci giorni consecutivi dall'inizio della pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. 44/91).
 essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. 44/91).

Li _____

Il Segretario Comunale
F.to Cundari dott.ssa Antonia

E' copia conforme all'originale, li _____

Il Resp.le dell'Area Amministrativa
Dott.ssa Cutrufello Concetta

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione

all'ufficio _____

all'ufficio _____

Li _____

Il Responsabile dell'Ufficio di Segreteria